

FORZE CLERICALI, INDUSTRIALI E AGRARI PER UN RITORNO ALLO "SCELBISMO,"

Attraverso l'operazione "tribunali militari," si vuol ricreare a Bologna il clima della rissa

I processi sono solo l'ultimo episodio di una catena di ben concreti e deliberati interventi: dalle denunce della questura alle autorizzazioni di Moro - La risposta popolare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, settembre. — Il ciclo è chiuso. Per l'ultima volta il colonnello preside della Corte ha portato in mano alla visiera pronunciando, in nome del popolo italiano, la sentenza nel processo a carico di una città. Sei i ufficiali con la sciarpa blu... e cinque giudici. Il pubblico ministero, il cancelliere... escono in fila dalla porticina a destra, l'imputato in borghese accompagnato da due

pubblico ministero, maggiore Buechi, rappresentante della Procura Militare di Bologna... nasceva dalla consapevolezza che quanto si andava celebrando in aula era già in pratica superato dalla potenza ampiamente sviluppata... in tutto il paese e dai risultati politici cui questa politica e metafora (qualcosa come « il processo » di Kafka) è messa in moto da sola. Non è la prima volta che l'operazione viene fatta, ma è certo logico e soddisfacente che le organizzazioni popolari e i loro dirigenti non siano in questo momento in questa città... il solo obiettivo dell'operazione è liberare la città e anticomunista. Forse con tutti gli altri anni della soluzione della crisi ancora recente crisi politica, per manifestare la propria non ostilità nei confronti degli orientamenti politici

Grillo o ad un pastorello alla Festa di Nonnari. Proprio perché ha avuto luogo alla immediata vigilia del processo militare, il Festival dell'Unità ha dato a tutti i amici e avversari — in misura dell'Annuità degli sforzi tendenti a coprire il movimento democratico emiliano con misure repressive « alla Scelba » « Alla Scelba », ecco il punto. Non è la prima volta che l'operazione viene fatta, ma è certo logico e soddisfacente che le organizzazioni popolari e i loro dirigenti non siano in questo momento in questa città... il solo obiettivo dell'operazione è liberare la città e anticomunista. Forse con tutti gli altri anni della soluzione della crisi ancora recente crisi politica, per manifestare la propria non ostilità nei confronti degli orientamenti politici

presentanti in seno alle locali organizzazioni dei partiti governativi e in seno alle altre sfere del clero, nonché dell'atteggiamento partecorrente di questa mattina per due ore nel porto di Genova. I pompieri erano stati chiamati alle ore 8,30 alla calata Assi... il fuoco aveva cominciato a svilupparsi... il fuoco era propagato a tutte le balle che confinavano con bauli di ipoclorito di sodio. Entravano in azione schiumogeni e idranti i quali in poco tempo riuscivano a far arretrare le fiamme. Ed è stato a questo punto che si è verificato l'incidente che doveva costare la vita ad un pompiere. Il brigadiere Amaldeo Fallai di 44 anni, da Porto Maggiore (Ferrara) ed

potuto contro le fiamme numerosi portuali quando sono giunti sul porto per domare il fuoco ormai era tardi. Infatti il fuoco aveva cominciato a svilupparsi... il fuoco era propagato a tutte le balle che confinavano con bauli di ipoclorito di sodio. Entravano in azione schiumogeni e idranti i quali in poco tempo riuscivano a far arretrare le fiamme. Ed è stato a questo punto che si è verificato l'incidente che doveva costare la vita ad un pompiere. Il brigadiere Amaldeo Fallai di 44 anni, da Porto Maggiore (Ferrara) ed

DURANTE LO SPEGNIMENTO DELLE FIAMME NELLA STIVA

Muore un pompiere a Genova nell'incendio di un piroscalo

Era stato colpito da esalazioni di gas velenoso - Altri tre vigili intossicati dalle esalazioni di ipoclorito di sodio - 10 milioni di danni

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 12. — Un vigile del fuoco morì e tre altri ricoverati all'ospedale sono il tragico bilancio di un'operazione di salvataggio protrattasi questa mattina per due ore nel porto di Genova. I pompieri erano stati chiamati alle ore 8,30 alla calata Assi... il fuoco aveva cominciato a svilupparsi... il fuoco era propagato a tutte le balle che confinavano con bauli di ipoclorito di sodio. Entravano in azione schiumogeni e idranti i quali in poco tempo riuscivano a far arretrare le fiamme. Ed è stato a questo punto che si è verificato l'incidente che doveva costare la vita ad un pompiere. Il brigadiere Amaldeo Fallai di 44 anni, da Porto Maggiore (Ferrara) ed

abituato a Sampierdarena, nostro compagno di partito e donatore di sangue della CHI, per affrontare meglio le fiamme scendeva una scaletta che immette nel fondo della stiva; nel fare questo il Galliera veniva investito improvvisamente da un getto di gas sprigionatisi dalla combustione dei bauli di ipoclorito di sodio. Il Galliera, che non era munito di maschera, come d'altronde tutti i suoi compagni di lavoro giacché il gas non era così pericoloso da richiedere tale precauzione. Il Galliera, che aveva un grande quantitativo di gas i cui effetti si sono fatti sentire dopo qualche minuto. Infatti, sulle prime il Galliera ha proseguito il suo lavoro assieme a tutti gli altri in fondo alla stiva. Improvvisamente non si è sentito più padrone dei suoi mezzi e, abbandonando il posto, è salito sulla coperta; i suoi amici lo hanno visto barcollare e poi, con la bocca aperta nel disperato tentativo di aspirare aria pura, accacciarsi sul ponte.

Immediatamente veniva soccorso dal brigadiere Bottino che, unitamente ad alcuni colleghi, lo affidava al fondo della Croce d'oro di Sampierdarena che provvedeva a trasportarlo all'ospedale Scassi. Purtroppo l'intossicazione aveva provocato un'embolia che in poche ore lo ha ucciso.

Nel frattempo i vigili del fuoco portavano a termine l'opera di spegnimento; nel corso di questo, altri tre vigili del fuoco riportavano un'intossicazione er cui venivano ricoverati all'ospedale.

I tecnici del porto che hanno ondotto un'inchiesta, ritengono che l'autocombustione di un barile di ipoclorito di sodio abbia provocato il incendio. I danni ascendono a dieci milioni.

Un omaggio a un patriota degli storici rumeni

Un omaggio a un patriota degli storici rumeni

Appelli contro il terrore nel Guatemala e Venezuela

Un morto a Senigallia per una casa crollata

Un plurimiocida si costituisce a Reggio Calabria

In 9 anni ha rubato 150 milioni dalla cassa

La « brillante » carriera di un impiegato di banca

Segregato dall'amante per oltre un anno

La cessione del nostro compagno era stata invalidata dal prefetto di Foggia

LE PRIME PIOGGE AUTUNNALI RIPORTANO LUFT E DISGRAZIE

Straripamenti e gravi danni in Sicilia. Il desolante spettacolo di Maiori allagata

A Messina il vento ha soffiato ad oltre cento chilometri all'ora - La lotta di 130 persone contro il fango - Altre famiglie costrette ad abbandonare le case nei centri dell'Agro nocerino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALERNO, 12. — Il temporale che ieri ha imperverato sul Salernitano ha sollevato di nuovo, in modo drammatico, il problema della ricostruzione delle zone colpite dall'alluvione dello scorso ottobre del '54 e quello della bonifica montana. Sono bastate, infatti, alcune ore di acqua per ricreare di nuovo il fango del dissesto, per questo verso i disastri sono contrari, per rivedere gli stessi luoghi che furono colpiti dall'alluvione dell'anno scorso, ricoperti di fango e pietre.

Messina, 12. — Ancora oggi l'argomento del giorno fra i cittadini messinesi è costituito dal pavoroso temporale che ha allagato la città straripamenti sulla città con violenza inaudita nel territorio di Maiori. In seguito al temporale, durante l'intera notte, con una pioggia fitta ed insistente che ha causato in diversi punti periferici della città allagamenti e altri danni fortuitamente causare vittime.

Milano, 12. — E' morto stamane alla clinica Sals, dove era ricoverato da circa due settimane, in seguito ad un grave incidente occorso durante un allenamento, il ciclista del velodromo Vigorelli, il noto corridore cecoslovacco Jiri Masek.

Due ministri muoiono a Caltanissetta

Un morto a Senigallia per una casa crollata

Un plurimiocida si costituisce a Reggio Calabria

In 9 anni ha rubato 150 milioni dalla cassa

La « brillante » carriera di un impiegato di banca

Segregato dall'amante per oltre un anno

La cessione del nostro compagno era stata invalidata dal prefetto di Foggia

Angione riconfermato sindaco di Cerigno

Angione riconfermato sindaco di Cerigno



Silvano Armadori



Renato Bastianelli

carabinieri in caché esce dalla

prentenza degli imputati, la

facilitazione, cui essi erano

stati sottoposti, erano tutti

fatti derivanti da una situazione

abnorme.

I giudici militari di Bologna

hanno deciso di condan-

Un generale americano al campo Darby di Tombolo

PISA, 12. — Al Campo Darby di Tombolo, c'è stato oggi lo scambio delle consegne tra il colonnello comandante e il brigadiere generale John H. Michalis, che il 25 ottobre, con la trasformazione del comando dell'USAF, assumerà il comando del SETAF (Southern European Task Force), costituito dai contingenti di truppe americane che dall'Australia saranno trasferiti in Italia per conto della NATO, malgrado il Parlamento ancora non abbia approvato gli accordi di Londra.

lunga colonna di contadini di Collesano ha poi occupato i feudi Cammisini e Cava. Delegazioni si sono poi recate presso il sindaco, Montelepre e Giardinello. Si è costituito un comitato di quartiere di nome Zucco, già teatro delle sanguinose gesta del bandito Giuliano.

Sempre questa mattina, malgrado i fatti rovesci di questi giorni, una colonna di contadini di Collesano ha proceduto alla occupazione del feudo Patria, del quale sono stati scoperti una cinquantina di ettari. Il feudo è sito in territorio di Monreale ma i contadini di Collesano che lo hanno sempre lavorato, ne chiedono essi l'assegnazione, così come, del resto, da loro facoltà la legge.

Una manifestazione di rilievo ha pure avuto luogo a Contessa Entellina. Una lunga colonna di centinaia di contadini a cavallo, preceduti dalle loro bandiere, ha marciato sul feudo Santa Maria del Bosco, di 2.000 ettari, non ancora espropriato e sul feudo Vaccarizzo della contessa Maiorca, congiunto di Franco Restivo. Su questo ultimo feudo, i contadini hanno manifestato chiedendo l'applicazione del limite di 200 ettari che non è stato ancora attuato malgrado da ben quattro anni siano trascorsi i termini di legge. Al ritorno in paese, la lunga colonna è stata accolta da una entusiastica manifestazione popolare, nel corso della quale ha preso la parola il compagno on. Nicola Cipolla.

Anche nella provincia di Enna prosegue la occupazione dei feudi: ieri mattina, alcune centinaia di contadini hanno occupato il feudo La Motta, chiedendo l'immediata assegnazione.

Imponente, anche se ostacolato dal tempo avverso, è riuscito ieri nel capoluogo di raduno un comitato al quale hanno partecipato delegazioni di Troina, Nicosia, Leonforte, Calascibetta, Nissoria, Valguarnera, Centuripe, Enna e nella zona di Lago Puzos.

Da Catania all'ultimo momento apprendiamo di una grandiosa manifestazione che ha avuto luogo stamane: oltre 600 contadini di Paternò e Belpasso hanno occupato all'alba il feudo di Valcorrente del principe Borghese.

Migliaia di contadini nel Palermitano occupano i feudi sotto il temporale

Essi esigono l'assegnazione delle terre non ancora espropriate

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 12. — Ieri è stamane il movimento di occupazione dei feudi nel palermitano si è sviluppato con una ampiezza senza precedenti. Ai contadini di 12 comuni che già avevano partecipato alle occupazioni si sono aggiunti quelli di Carini, Montelepre, Giardinello, Contessa Entellina, Trizzi, Collesano, e quelli di Valledolmo, Sciarra e Corleone sono nuovamente tornati sulle terre manifestando per la immediata assegnazione.

lunga colonna di contadini di Collesano ha poi occupato i feudi Cammisini e Cava. Delegazioni si sono poi recate presso il sindaco, Montelepre e Giardinello. Si è costituito un comitato di quartiere di nome Zucco, già teatro delle sanguinose gesta del bandito Giuliano.

Sempre questa mattina, malgrado i fatti rovesci di questi giorni, una colonna di contadini di Collesano ha proceduto alla occupazione del feudo Patria, del quale sono stati scoperti una cinquantina di ettari. Il feudo è sito in territorio di Monreale ma i contadini di Collesano che lo hanno sempre lavorato, ne chiedono essi l'assegnazione, così come, del resto, da loro facoltà la legge.

Una manifestazione di rilievo ha pure avuto luogo a Contessa Entellina. Una lunga colonna di centinaia di contadini a cavallo, preceduti dalle loro bandiere, ha marciato sul feudo Santa Maria del Bosco, di 2.000 ettari, non ancora espropriato e sul feudo Vaccarizzo della contessa Maiorca, congiunto di Franco Restivo. Su questo ultimo feudo, i contadini hanno manifestato chiedendo l'applicazione del limite di 200 ettari che non è stato ancora attuato malgrado da ben quattro anni siano trascorsi i termini di legge. Al ritorno in paese, la lunga colonna è stata accolta da una entusiastica manifestazione popolare, nel corso della quale ha preso la parola il compagno on. Nicola Cipolla.

Anche nella provincia di Enna prosegue la occupazione dei feudi: ieri mattina, alcune centinaia di contadini hanno occupato il feudo La Motta, chiedendo l'immediata assegnazione.

Imponente, anche se ostacolato dal tempo avverso, è riuscito ieri nel capoluogo di raduno un comitato al quale hanno partecipato delegazioni di Troina, Nicosia, Leonforte, Calascibetta, Nissoria, Valguarnera, Centuripe, Enna e nella zona di Lago Puzos.

Da Catania all'ultimo momento apprendiamo di una grandiosa manifestazione che ha avuto luogo stamane: oltre 600 contadini di Paternò e Belpasso hanno occupato all'alba il feudo di Valcorrente del principe Borghese.

Angione riconfermato sindaco di Cerigno

La elezione del nostro compagno era stata invalidata dal prefetto di Foggia

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CERIGNOLA (Foggia), 12. — La crisi comunale, sopravvenuta a seguito della dimissioni di Angione, è stata decisa dal prefetto contro il sindaco compagno Di Virgilio, è stata risolta a favore di Angione dal Consiglio comunale, che ha riconfermato la maggioranza. La elezione del compagno Giuseppe Angione, chiamato a succedere a Di Virgilio fin dal 29 agosto. La elezione del sindaco, pres. con delega di urgenza, è stata accolta dai fragorosi applausi del pubblico, il quale ha inteso esprimere, da un lato, la profonda soddisfazione e dall'altro, il desiderio della cittadinanza di vedere rapidamente normalizzata la situazione.

Imponente, anche se ostacolato dal tempo avverso, è riuscito ieri nel capoluogo di raduno un comitato al quale hanno partecipato delegazioni di Troina, Nicosia, Leonforte, Calascibetta, Nissoria, Valguarnera, Centuripe, Enna e nella zona di Lago Puzos.

Da Catania all'ultimo momento apprendiamo di una grandiosa manifestazione che ha avuto luogo stamane: oltre 600 contadini di Paternò e Belpasso hanno occupato all'alba il feudo di Valcorrente del principe Borghese.

Crolla un soffitto con dieci sartine che escono incolumi dall'incidente

Il fatto è avvenuto a Massa - Le macerie sono precipitate sino al piano terreno su un locale adibito a laboratorio

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MASSA CARRARA, 12. — Dieci sartine, di età dai 15 ai 18 anni, sono uscite indenni da un incidente verificatosi in un edificio di via Dante.

Pericoloso incendio provocato da un mozzicone

Famiglia intossicata da funghi velenosi

Ferito da una fucilata un vecchio in un bosco

Pericoloso incendio provocato da un mozzicone

Famiglia intossicata da funghi velenosi

Ferito da una fucilata un vecchio in un bosco

Pericoloso incendio provocato da un mozzicone

Famiglia intossicata da funghi velenosi

Ferito da una fucilata un vecchio in un bosco

Pericoloso incendio provocato da un mozzicone

Famiglia intossicata da funghi velenosi

Ferito da una fucilata un vecchio in un bosco